

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AL BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2021

ai sensi dell'art 153 del D. lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 e ai sensi dell'art 2429, 2 comma del codice civile.

All'Assemblea degli azionisti di HOPE SICAF S.B. S.P.A.

Signori Azionisti,

con la presente relazione il Collegio Sindacale Vi riferisce, ai sensi dell'articolo 153 del TUF e dell'articolo 2429 comma 2 del codice civile, in merito all'attività di vigilanza e controllo svolta dal Collegio Sindacale nel corso dell'esercizio 2021 in conformità alla normativa vigente, formulando proposte in merito al bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 ("**Bilancio**") di HOPE SICAF S.B. S.P.A. ("la "**Società**") e alla sua approvazione.

La presente relazione si riferisce al primo esercizio di attività della Società, essendo la stessa stata costituita come società per azioni il 9 febbraio 2021. La Società ha successivamente ottenuto in data 21 settembre 2021 l'autorizzazione per l'esercizio del servizio di gestione collettiva del risparmio, ai sensi del combinato disposto degli articoli 4-quinquies e 35-bis del decreto legislativo del 24 febbraio 1998, n. 58 e successivamente è stata iscritta all'Albo delle SICAF ex art. 35 ter del TUF.

Inoltre, con provvedimento del 6 aprile 2022, la Società ha ottenuto l'approvazione da parte di Consob del prospetto d'offerta del FIA italiano mobiliare non riservato "Hope Sicaf SB Spa" ed il nulla osta all'avvio della commercializzazione in Italia del predetto FIA ai sensi dell'art. 44, comma 1, del TUF.

La Società è il primo fondo di investimento alternativo di diritto italiano costituito in forma di società per azioni a capitale fisso (SICAF autogestita), non riservato a investitori professionali e quindi sottoscrivibile dal pubblico *retail*. In qualità di Società Benefit intende altresì perseguire, nell'esercizio della propria attività economica, finalità di beneficio comune e operare in modo responsabile, sostenibile e trasparente nei confronti di persone, comunità, territori e ambiente, beni ed attività culturali e sociali, enti e associazioni ed altri portatori di interesse.

Considerato che la revisione legale della Società è stata attribuita alla società di revisione BDO Italia S.p.A. ai sensi del D. Lgs. 39/2010, l'attività svolta dal Collegio Sindacale è stata concentrata sui doveri imposti dall'art. 149 TUF e quindi sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, sull'adeguatezza della struttura amministrativa, del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo-contabile sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione.

Il Collegio Sindacale ha verificato il possesso dei requisiti di indipendenza della società di revisione e i propri ed i relativi requisiti di onorabilità e professionalità con riferimento alla sua attuale composizione.

Il Collegio Sindacale ha esaminato il progetto di Bilancio che si compone di Stato Patrimoniale, Conto Economico, Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto e Nota Integrativa ed è accompagnato dalla Relazione degli Amministratori ed evidenzia una perdita di esercizio di Euro di 2.553.498.

Il Consiglio di Amministrazione, ad esito dell'approvazione del progetto di Bilancio, avvenuta in data 31 marzo 2022, ha messo a nostra disposizione del Collegio Sindacale il fascicolo nei termini di legge.

Attività di vigilanza

Sull'osservanza della legge e dello statuto

Sul sistema di *Corporate Governance*

Il Collegio Sindacale ha vigilato sul sistema di *corporate governance* adottato dalla Società con particolare riferimento agli interventi volti ad identificare (i) i presidi di *governance*, (ii) i presidi di controllo interno in relazione alla dimensione e complessità e l'oggetto sociale.

Quanto ai presidi di *governance*, il Consiglio di Amministrazione è composto da 7 amministratori (in linea con le previsioni statutarie), in maggioranza indipendenti ai sensi dell'articolo 148, comma 3 TUF, tra cui il Presidente non esecutivo e un Amministratore Delegato (di seguito "AD") con funzioni di direzione generale oltre che di proposizione dell'indirizzo strategico della Società.

Il Consiglio di Amministrazione ha istituito i seguenti comitati:

- il Comitato Nomine e Remunerazioni;
- il Comitato Rischi e Parti Correlate;
- il Comitato Investimenti avente funzioni consultive in relazione alle scelte di investimento;
- il Comitato Sostenibilità che svolge una funzione consultiva e di *advisory* affinché la Società persegua i principi fondanti individuati dalla Società stessa, con particolare riferimento ai fattori di natura sociale, ambientale e di *governance* (ESG).

Il Collegio Sindacale ha vigilato sugli obblighi di cui all'art. 36 D.L. 201/2011 (c.d. "divieto di *interlocking*") con riguardo alle posizioni dei Consiglieri di Amministrazione e dei componenti il Collegio Sindacale, valutando le rispettive situazioni, allo scopo di ottemperare a detta normativa.

Quanto ai presidi di controllo interno, in relazione alla dimensione e alla complessità della Società, quest'ultima ha approvato una serie di procedure interne e, tenuto conto del settore di attività in cui opera (altamente regolamentato e soggetto alla vigilanza della Banca d'Italia), segue costantemente l'emaneazione di specifiche normative e/o modifiche della normativa vigente e/o l'evoluzione delle sue interpretazioni ed applicazioni.

La Società ha adottato le seguenti politiche e processi di mitigazione del rischio:

- *Policy di Risk Management*: è stata definita la *policy* interna che stabilisce i ruoli e le responsabilità nel processo di gestione dei rischi a cui è esposta la Società in ottica attuale e prospettica e in ragione del modello di business da questa adottato. Il *framework* di gestione dei rischi adottato tiene in adeguata considerazione il *Risk Appetite* aziendale con particolare riferimento al livello di rischio tollerato per il perseguimento degli obiettivi economico-patrimoniali e di sostenibilità che la Società ha definito;
- Modello di gestione del rischio: i modelli interni di valutazione del rischio relativi agli investimenti nelle due strategie *core* della Società (i.e. *Competitive Corporates & Innovative Technologies* e *Sustainable Cities & Smart / Green Infrastructure*) consentiranno di valutare il profilo di rischio del potenziale *target* sia in fase di investimento, che in fase di monitoraggio nel continuo. Il modello interno include anche la valutazione dei rischi di sostenibilità;
- Limiti di rischio: la funzione di *Risk Management*, nell'ottica di una funzione di secondo livello, effettuerà la verifica del rispetto dei limiti statuari, sia ad evento (in corrispondenza di ogni operazione di investimento), sia nel continuo, una volta che la Società entrerà nella piena operatività. La funzione di *Risk Management* verificherà altresì i limiti da statuto relativi alla leva finanziaria a livello di SICAF, che non può eccedere il 10% del Valore Complessivo Netto della

Società.

La Società si è, altresì, dotata di un Modello di Organizzazione Gestione e Controllo ai sensi del D. Lgs. 231/01, comprensivo di Codice Etico, e ha nominato l'Organismo di Vigilanza in data 7 febbraio 2022.

Quanto all'oggetto sociale, come precedentemente specificato, la Società ha ottenuto in data 21 settembre 2021 l'autorizzazione per l'esercizio del servizio di gestione collettiva del risparmio.

La Società non ha ancora avviato la sua operatività alla data di redazione del presente Bilancio. In data 22 marzo 2022 è stata chiesta, ai sensi dell'art. 94 TUF, l'approvazione del prospetto del FIA italiano non riservato "Hope Società di Investimento per Azioni a Capitale Fisso e Società Benefit S.p.A.", comunicando, altresì, la volontà di procedere alla commercializzazione in Italia delle azioni del FIA, ai sensi dell'art. 44, comma 1 TUF. Come precedentemente indicato, con provvedimento del 6 aprile 2022 la Società ha ottenuto il nulla osta all'avvio della commercializzazione in Italia del predetto FIA.

La Società ha un orizzonte di investimento di lungo periodo, con ambiziosi obiettivi di sostenibilità economica, sociale e ambientale e con attenzione agli interessi dei principali *stakeholders*, ed ha infatti assunto la qualifica di Società Benefit ai sensi della normativa nazionale, volendosi caratterizzare per un alto livello di trasparenza, *accountability* e scopo/missione. È stata acquisita la "relazione di impatto 2021": a tale riguardo il Collegio Sindacale rileva in primo luogo che la stessa è stata predisposta nel rispetto delle prescrizioni normative ed in particolare del comma 382 della Legge 28 dicembre 2015, n. 208. Inoltre il Collegio Sindacale prende atto che, nel corso dell'esercizio 2021, non si sono verificati casi di corruzione o di violazione dei diritti umani, la funzione di controllo ha curato in particolare la definizione del modello organizzativo e delle procedure, l'incremento della consapevolezza e cultura della conformità quale strumento minimo di sostenibilità e la funzione di *compliance* ha condotto specifiche iniziative di presidio del rischio derivante da conflitti di interesse.

L'Assemblea degli Azionisti ha conferito al Consiglio di Amministrazione una delega, ai sensi dell'articolo 2443 del codice civile, ad aumentare il capitale sociale a pagamento, fino ad un massimo di complessivi Euro 1 miliardo, comprensivo di sovrapprezzo, mediante emissione di nuove azioni di categoria C e fino ad un massimo di complessivi Euro 10 milioni, comprensivo di sovrapprezzo, mediante emissione di nuove azioni di categoria B.

In data 17 gennaio 2022 il Consiglio di Amministrazione della Società ha dato parziale esecuzione alla delega per l'aumento del capitale sociale – funzionale all'offerta al pubblico delle proprie azioni, previa pubblicazione del prospetto – conferita dall'Assemblea dei Soci e prevista dagli articoli 8.11 e 8.10 dello statuto sociale. La Società è infatti in procinto di effettuare un'offerta al pubblico per la sottoscrizione di massime n. 25.000.000 azioni di categoria C emesse in forza della predetta delibera del Consiglio di Amministrazione. L'emissione delle azioni di categoria C è condizionata all'avvenuta autorizzazione da parte di Consob alla pubblicazione, da parte della Società, del prospetto informativo relativo all'offerta delle azioni C stesse. Si ricorda che l'art. 30.5 dello statuto prevede che nel corso del primo periodo di offerta in sottoscrizione delle azioni C la Società dovrà raccogliere sottoscrizioni per un controvalore complessivo almeno pari a Euro 100.000.000 entro sei mesi dalla data pubblicazione del prospetto di offerta.

In occasione della delibera in commento, il Consiglio di Amministrazione ha anche approvato un secondo aumento di capitale avente a oggetto l'emissione di massime n. 75.000 azioni di categoria B,

che consentirebbe l'attuazione dei meccanismi incentivanti e di remunerazione degli amministratori e dei dipendenti della Società.

Nella propria Relazione, gli Amministratori hanno riportato una dettagliata informativa sui fatti di maggior rilievo dell'esercizio aventi contenuto economico, finanziario, patrimoniale ed organizzativo, nonché sulla prevedibile evoluzione della gestione e sui fatti avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

Il Collegio Sindacale ritiene che tale informativa, cui si rimanda integralmente, risulti adeguata anche in relazione all'attività di verifica condotta nel corso dell'esercizio 2021 espletata attraverso la partecipazione a tutte le riunioni del Consiglio di Amministrazione e dell'Assemblea dei Soci, svoltesi nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento.

Sul rispetto dei principi di corretta amministrazione

Sugli obblighi informativi

Il Collegio Sindacale ha provveduto all'esame della documentazione aziendale, al monitoraggio del contenuto della corrispondenza con gli organismi di vigilanza, alla verifica del rispetto delle norme di vigilanza e di quelle dettate in tema di antiriciclaggio, nonché allo scambio di informazioni con i responsabili interni ed esterni delle funzioni di controllo (*Risk Management, Internal Audit, Compliance* e antiriciclaggio).

Sono state acquisite le relazioni relative alle attività svolte nel corso dell'esercizio 2021 da parte della funzione di *Internal Audit* e delle funzioni di *Risk Management, Compliance* e antiriciclaggio.

A tale riguardo il Collegio Sindacale rileva che le relazioni non hanno evidenziato criticità degne di menzione e/o osservazioni e valutano i presidi adottati dalla Società adatti e conformi alla prevenzione dei rischi rilevanti.

Sull'eventuale esistenza operazioni atipiche e/o inusuali e/o in potenziale conflitto di interesse effettuate con parti correlate

Il Collegio non ha notizia che gli Amministratori abbiano posto in essere operazioni da ritenersi atipiche e/o inusuali, comprese quelle con parti correlate.

La Società, come sopra evidenziato, non ha ancora avviato la propria operatività; di conseguenza, nell'esercizio 2021 non risultano operazioni con parti correlate con riferimento agli investimenti effettuati.

Al fine di disciplinare i potenziali conflitti di interesse derivanti dall'operatività della Società, quest'ultima si è dotata di un'apposita disciplina sulle operazioni con parti correlate o in conflitto di interessi, in conformità a quanto richiesto dallo Statuto.

Al Collegio Sindacale non sono state presentate né denunce ai sensi dell'art 2408 del Codice Civile, né esposti.

Sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo

Il Collegio ha acquisito conoscenza e vigilato sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Società attraverso osservazioni dirette, indagini, raccolta di informazioni e incontri con i responsabili delle diverse funzioni aziendali.

La struttura organizzativa, per gli aspetti di competenza del Collegio Sindacale, è stata ritenuta adeguata sia ai livelli di operatività attuali, che a quelli prospettici alla luce delle potenziali sottoscrizioni di cui al prospetto di offerta di cui sopra.

Sulla vigilanza del sistema informativo-contabile

In relazione alla struttura amministrativa e sul sostanziale rispetto dei principi di corretta

amministrazione, per quanto di competenza del Collegio Sindacale, non ci sono particolari osservazioni da formulare. La funzione amministrativa è affidata in outsourcing a *Caceis Bank Italy Branch*, la quale provvede alla tenuta della contabilità, alla valorizzazione del patrimonio, al calcolo del valore unitario delle azioni della Società, e al calcolo delle spese di competenza, come riportate nello Statuto della stessa. In merito alla adeguatezza del sistema informativo - contabile e sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare i fatti di gestione, il Collegio Sindacale non ha riscontrato alcun fatto censurabile.

Sull'adeguatezza del sistema di controllo interno

Il sistema di controllo interno nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 è risultato qualitativamente adeguato alle dimensioni ed alle attuali caratteristiche operative della Società, considerato anche che l'autorizzazione per l'esercizio del servizio di gestione collettiva del risparmio è intervenuta solamente a settembre 2021.

I Responsabili delle Funzioni di Controllo Interno hanno partecipato alle attività del Collegio Sindacale fornendo, ove necessario, informativa sulle modalità di svolgimento e sui risultati delle verifiche svolte. In considerazione del costante aggiornamento e adeguamento alle disposizioni di legge e regolamentari, il Collegio Sindacale esprime una valutazione di adeguatezza del sistema di Controllo Interno della Società nel suo complesso e dà atto che non sussistono elementi di particolare rilievo da segnalare.

Sulla vigilanza dell'attività di revisione legale

Sullo scambio di Informativa con la società di revisione

Nel corso dell'esercizio 2021, il Collegio Sindacale, come previsto dall'art. 150 c. 3 TUF, ha effettuato con i rappresentanti della società di revisione legale BDO Italia S.p.A. lo scambio di informazioni rilevanti per l'espletamento delle rispettive attività di competenza nel corso di incontri periodici, che non hanno dato luogo all'emersione di aspetti critici e/o rilevanti.

Sulla Relazione di revisione emessa dalla Società di revisione

La Società di revisione BDO Italia S.p.A. ha emesso in data odierna, ai sensi degli articoli 14 e 16 del D. Lgs, 39/2010, la propria relazione relativa al bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 con giudizio positivo e senza rilievi né richiami di informativa. Tale relazione in particolare evidenzia (i) che il bilancio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2021 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data, (ii) che la Relazione del Consiglio di Amministrazione è coerente con il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2021 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Conferimento di ulteriori incarichi alla società di revisione e a soggetti legati alla società di revisione

Il Collegio Sindacale ha vigilato, anche con riferimento a quanto previsto dall'art. 19 D.Lgs 39/2010, sull'indipendenza della Società di revisione BDO Italia S.p.A.

BDO Italia S.p.A. ha attestato, in conformità all'art. 17 D.Lgs 39/2010 che non sono state riscontrate situazioni che abbiano compromesso l'indipendenza della società di revisione o cause di incompatibilità ai sensi degli articoli 10 e 17 D.Lgs 39/2010 e relative disposizioni attuative.

I compensi relativi ai servizi prestati sono evidenziati nella Nota Integrativa al Bilancio.

Pareri rilasciati ai sensi di legge

Il Collegio nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 non ha rilasciato alcun parere.

Osservazioni in ordine al Bilancio

Il presente Bilancio si compone di Stato Patrimoniale, Conto Economico, Prospetto delle variazioni

del Patrimonio Netto e Nota Integrativa ed è accompagnato dalla Relazione degli Amministratori.

Si ricorda che il presente esercizio ha durata di undici mesi, in considerazione del fatto che la costituzione della Società è avvenuta il 9 febbraio 2021.

Nella predisposizione del Bilancio, la Società ha utilizzato i criteri di valutazione previsti dal Regolamento Banca d'Italia del 19 gennaio 2015 e successivi aggiornamenti nella prospettiva della continuità operativa della SICAF fino alla relativa scadenza, senza applicazioni delle deroghe di cui all'art. 2423 c.c..

Poiché la Società intende avviare nel più breve tempo possibile il processo di quotazione su Borsa Italiana e sarà quindi tenuta a redigere il proprio bilancio di esercizio in linea con i principi contabili internazionali (IAS), la stessa ha ritenuto maggiormente rappresentativo, anche per questo primo bilancio, l'allineamento immediato alle valutazioni ed ai principi in applicazione del D. Lgs. 28 febbraio 2005 n. 38 art. 2 lettera a), avvalendosi della facoltà di redigere il presente bilancio secondo i principi contabili internazionali IAS/IFRS emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB), e le relative interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC), omologati dalla Commissione Europea, come stabilito dal Regolamento Comunitario n. 1606 del 19 luglio 2002 ed in vigore al 31 dicembre 2020.

Si sono inoltre considerate, per quanto applicabili, le comunicazioni degli organismi di vigilanza (Banca d'Italia) che forniscono raccomandazioni sull'informativa da riportare in bilancio su aspetti di maggior rilevanza. Per la predisposizione dei prospetti contabili ed il contenuto della nota integrativa, sono state applicate le disposizioni della Banca d'Italia relative ai "Prospetti contabili delle società di investimento a capitale fisso (SICAF)" presenti all'allegato IV 6.3-bis del Regolamento sulla Gestione Collettiva del Risparmio del 19 gennaio 2015.

I prospetti contabili e la nota integrativa presentano solamente gli importi relativi all'esercizio di riferimento, poiché non sono disponibili, per questo primo esercizio, i corrispondenti dati di raffronto riferiti al precedente esercizio.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta nella prospettiva della continuazione dell'attività e quindi tenendo conto del fatto che l'azienda costituisce un complesso economico funzionante destinato, almeno nei prossimi dodici mesi, alla produzione di reddito.

Essendo demandato alla società di revisione il controllo analitico di merito relativo al contenuto del Bilancio ed il giudizio di coerenza della Relazione degli Amministratori con il Bilancio, il Collegio Sindacale rinvia a quanto contenuto al riguardo nell'apposita relazione predisposta dal revisore Legale rilasciata in data odierna.

Lo Stato Patrimoniale relativo al Bilancio che viene sottoposto all'Assemblea degli Azionisti si riassume nei seguenti valori:

Attività	13.935.883
Passività	773.395
Patrimonio netto	13.162.488

Il Conto economico presenta in sintesi i seguenti valori:

Oneri di gestione	(2.551.400)
Rettifiche di valore su immobilizzazioni materiali ed immateriali	(2.109)
Altri ricavi ed oneri	11
Risultato di esercizio	(2.553.498)

Per quanto sopra osservato ed in considerazione delle risultanze dell'attività svolta dal soggetto incaricato della revisione legale, contenute nella relazione di revisione al Bilancio emessa in data odierna, il Collegio Sindacale esprime parere favorevole, sia in merito all'approvazione del Bilancio così come predisposto, sia in merito alla proposta formulata dal Consiglio di Amministrazione riguardo la destinazione del risultato di esercizio.

Milano, 15 aprile 2022

Per il Collegio Sindacale

Il Presidente

Dott. Giuseppe Alessandro Galeano

